

DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI INVESTIMENTO

Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2.	DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO	3
3.	CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE	4
4.	TIPOLOGIA; NATURA GIURIDICA E REGIME PREVIDENZIALE.....	4
5.	DESTINATARI	4
6.	STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ISCRITTA AL FONDO PENSIONE	5
7.	OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	10
7.1.	ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR	10
7.2.	ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE	11
7.3.	ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE	11
7.4.	ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE.....	12
8.	CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	12
8.1.	ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR	13
8.2.	ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE	14
8.3.	ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE	15
8.4.	ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE	16
9.	ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	17
10.	COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	18
11.	SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21
12.	ELENCO MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI APPORTATI	23

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (di seguito anche “le Disposizioni”) emanate dalla COVIP in data 16 marzo 2012 si applicano a tutte le forme pensionistiche complementari iscritte all’Albo tenuto dalla COVIP ai sensi dell’art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 252/2005 che hanno un numero di aderenti (da intendersi quali iscritti attivi, ovvero iscritti attivi e pensionati per le forme che erogano direttamente le rendite) non inferiore a 100.

Le Disposizioni prevedono l’adozione di un documento che descriva gli obiettivi della politica di investimento, i criteri per la relativa attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, nonché il sistema di controllo e valutazione dei risultati ottenuti; in base all’art.6 comma 5 quater del decreto legislativo n.252/2005 tale documento deve rappresentare altresì il modo in cui la politica di investimento tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governo societario

Con riferimento ad ARCA Fondi SGR (di seguito anche “la Società”) le Disposizioni devono trovare applicazione tenendo conto, quanto ai profili organizzativi inerenti alle funzioni e all’attribuzione delle responsabilità interne, delle rispettive normative di settore.

La presente versione della politica di investimento contiene aggiornamenti rispetto al documento predisposto nel mese di luglio 2019.

2. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

In relazione al contenuto delle Disposizioni è previsto che il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR deliberi il documento sulla politica di investimento; il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento sulla politica di investimento deve individuare:

- gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- i criteri da seguire nella sua attuazione;
- i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

In aggiunta, è previsto che il documento sulla politica di investimento sia sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni; i fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica della politica di investimento sono riportati in apposita deliberazione. Infine, è previsto che, in un’apposita sezione del documento, siano annotate le modifiche apportate nell’ultimo triennio, una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

In occasione di ogni successiva modificazione, il documento sulla politica di investimento deve essere trasmesso:

- agli organi di controllo di ARCA PREVIDENZA (Organismo di Rappresentanza, Collegio Sindacale, Società di Revisione) e al Responsabile della stessa;
- al depositario;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla relativa formalizzazione.

Il documento sulla politica di investimento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione; il documento sulla politica di investimento dovrà comunque essere reso pubblicamente disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai relativi rappresentanti.

Le informazioni riportate nella Nota Informativa devono essere coerenti con le indicazioni sulla politica di investimento riportate nel presente documento.

Gli eventuali contratti che ARCA PREVIDENZA ha stipulato con i soggetti esterni (ad esempio, depositario) per attuare la strategia finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione devono essere coerenti con le indicazioni contenute nel documento.

3. CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE

ARCA PREVIDENZA è un fondo pensione aperto gestito da ARCA Fondi SGR, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio ai sensi del decreto n. 252/2005 e successive modificazioni.

ARCA PREVIDENZA è iscritto al n. 26 dell'albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP.

4. TIPOLOGIA, NATURA GIURIDICA E REGIME PREVIDENZIALE

ARCA PREVIDENZA è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di ARCA Fondi SGR.

Il fondo pensione opera in regime di contribuzione definita; pertanto l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

5. DESTINATARI

ARCA PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei confronti dei quali trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione ad ARCA PREVIDENZA.

ARCA PREVIDENZA prevede quattro comparti che si caratterizzano per differenti combinazioni di rischio e rendimento, che determinano altresì differenti orizzonti temporali di investimenti consigliati. Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle caratteristiche del rischio associato ai singoli comparti e del relativo orizzonte temporale consigliato; per una trattazione in dettaglio degli obiettivi di investimento dei comparti e dei criteri di attuazione si rimanda ai successivi paragrafi nn. 7 e 8.

Comparto	Rischio	Orizzonte temporale
Arca Previdenza Obiettivo TFR	Medio	Breve (fino a 5 anni)
Arca Previdenza Rendita Sostenibile	Medio	Medio (tra 5 e 10 anni)
Arca Previdenza Crescita Sostenibile	Medio Alto	Medio- lungo (tra 10 e 15 anni)
Arca Previdenza Alta Crescita Sostenibile	Alto	Lungo (oltre 15 anni)

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, l'aderente può scegliere il programma Life Cycle: tale programma prevede l'attivazione di un meccanismo automatico che consente gradualmente il passaggio da comparti con profilo di rischio più elevato a comparti con minore rischiosità in base all'età anagrafica dell'aderente.

6. STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ISCRITTA AL FONDO PENSIONE

Arca Previdenza è un fondo pensione aperto che si rivolge a una pluralità di soggetti, eterogenei sotto il profilo della provenienza, della categoria lavorativa di appartenenza, degli obiettivi di investimento, del livello di retribuzione e del tasso di sostituzione atteso.

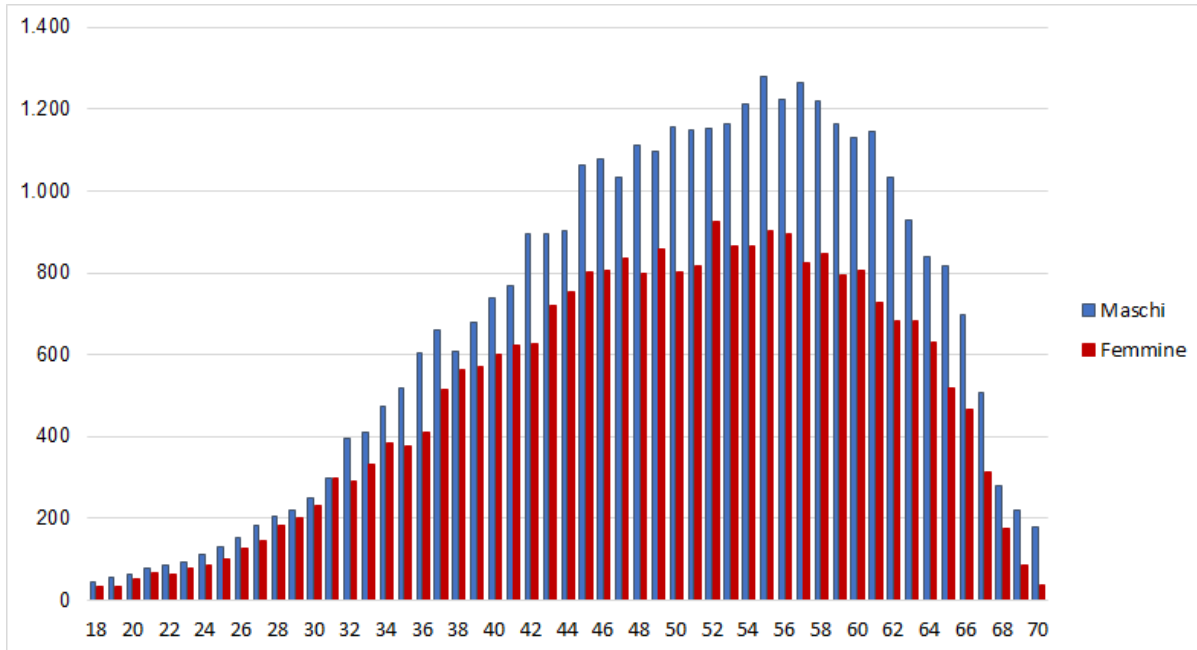
Arca Fondi definisce l'asset allocation del Fondo rispettando le caratteristiche di rischio, rendimento e orizzonte temporale di ciascun comparto, proprio con l'obiettivo di rispondere alle molteplici esigenze degli aderenti e dei potenziali aderenti. Ogni aderente ha la possibilità di allocare liberamente la contribuzione e il montante accumulato tra i quattro comparti, oppure aderire al programma Life Cycle sulla base dei propri obiettivi.

Al fine di garantire la migliore coerenza tra gli obiettivi dell'aderente e le proprie scelte allocative, Arca Fondi promuove una periodica verifica di coerenza tra profilo di rischio del comparto di appartenenza degli aderenti e orizzonte temporale di investimento. Pertanto, in occasione dell'invio della comunicazione periodica agli aderenti, per coloro che hanno un investimento in comparti con profili di rischio alto e che sono ormai prossimi all'età di pensionamento, Arca Fondi inserisce nel documento l'invito a verificare che le caratteristiche del comparto di appartenenza corrispondano ancora alle proprie esigenze previdenziali, tenuto conto dell'età, del reddito, del bilancio familiare, degli obiettivi previdenziali, della personale propensione al rischio e di eventuali altre forme di risparmio personale, in ottica di una complessiva valutazione del profilo di rischio del proprio portafoglio e ricorda che è possibile modificare la scelta del comparto, compilando l'apposito modulo, qualora le caratteristiche del comparto non fossero più adeguate alle esigenze dell'aderente.

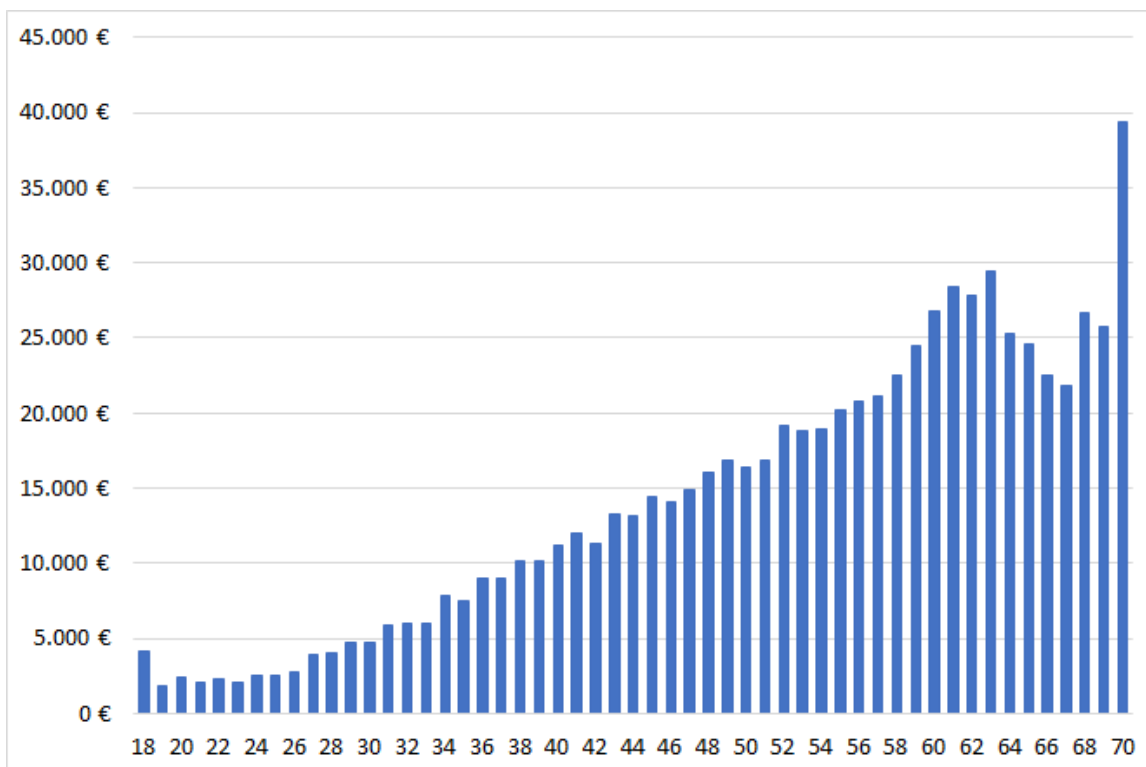
Di seguito si riporta la distribuzione per età anagrafica e per montante maturato medio degli aderenti del fondo pensione ARCA PREVIDENZA suddivisa per comparto di adesione (giugno 2019). Al fine delle rappresentazioni grafiche di seguito riportate è presa in considerazione la popolazione degli aderenti con età anagrafica compresa tra i 18 anni ed i 70 anni.

6.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR

Distribuzione per età anagrafica

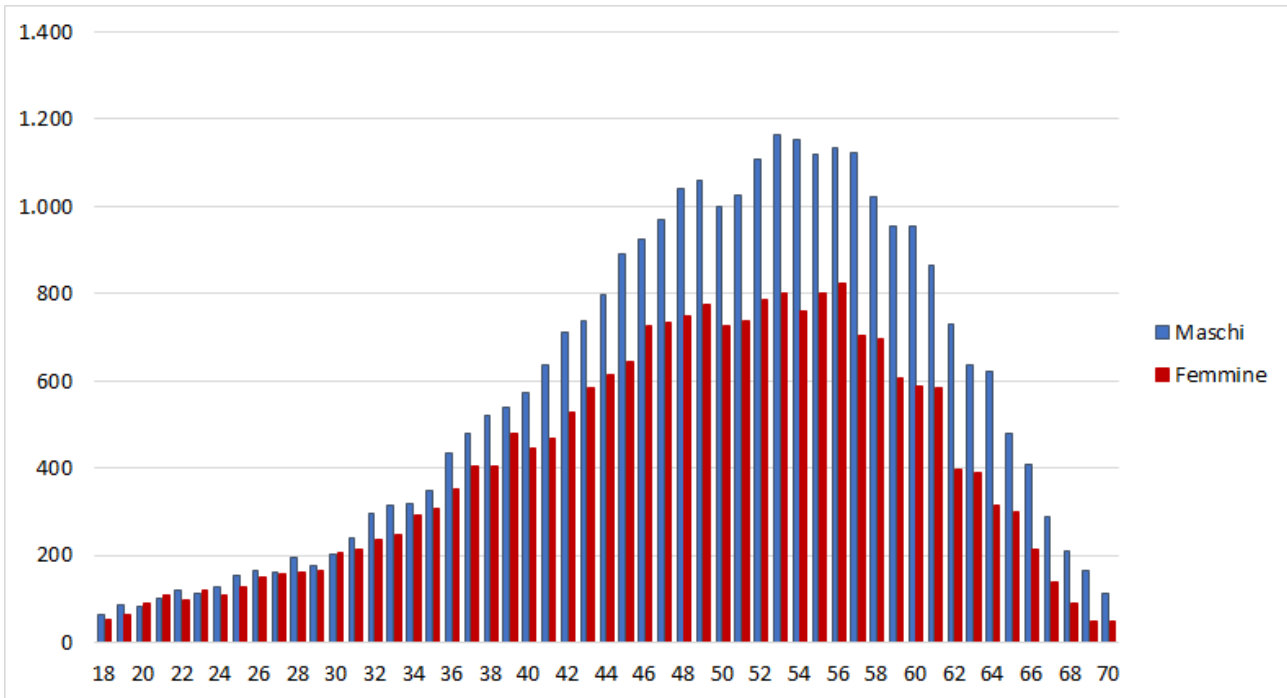


Distribuzione per montante maturato

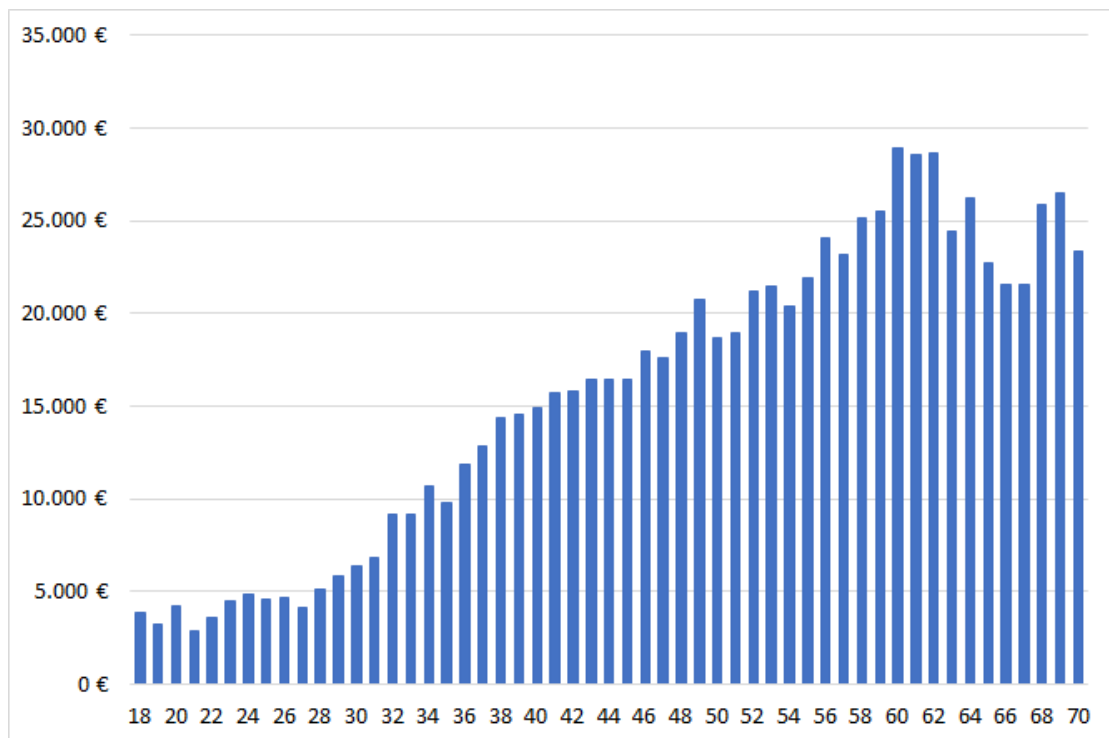


6.2. ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE

Distribuzione per età anagrafica

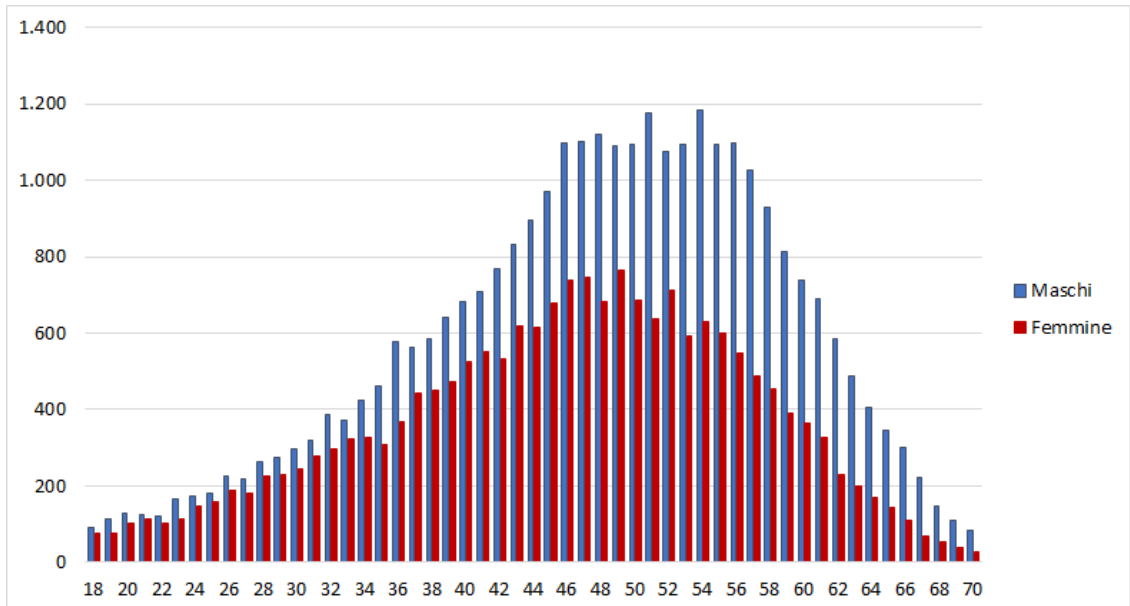


Distribuzione per montante maturato

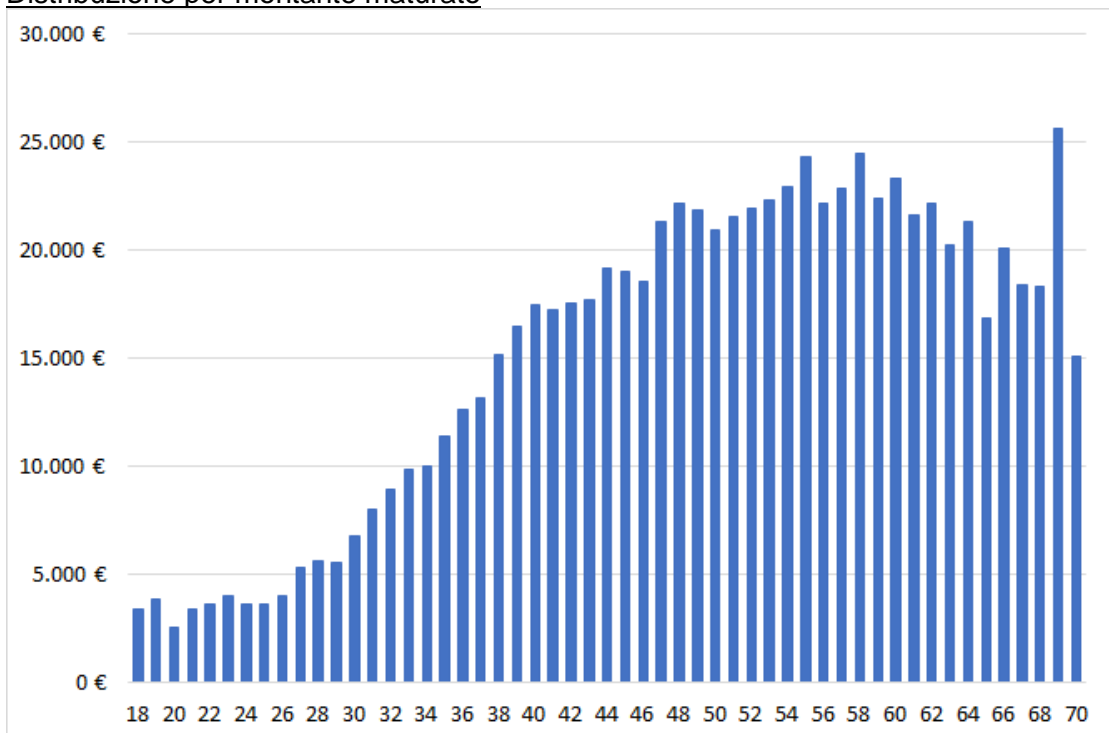


ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE

Distribuzione per età anagrafica

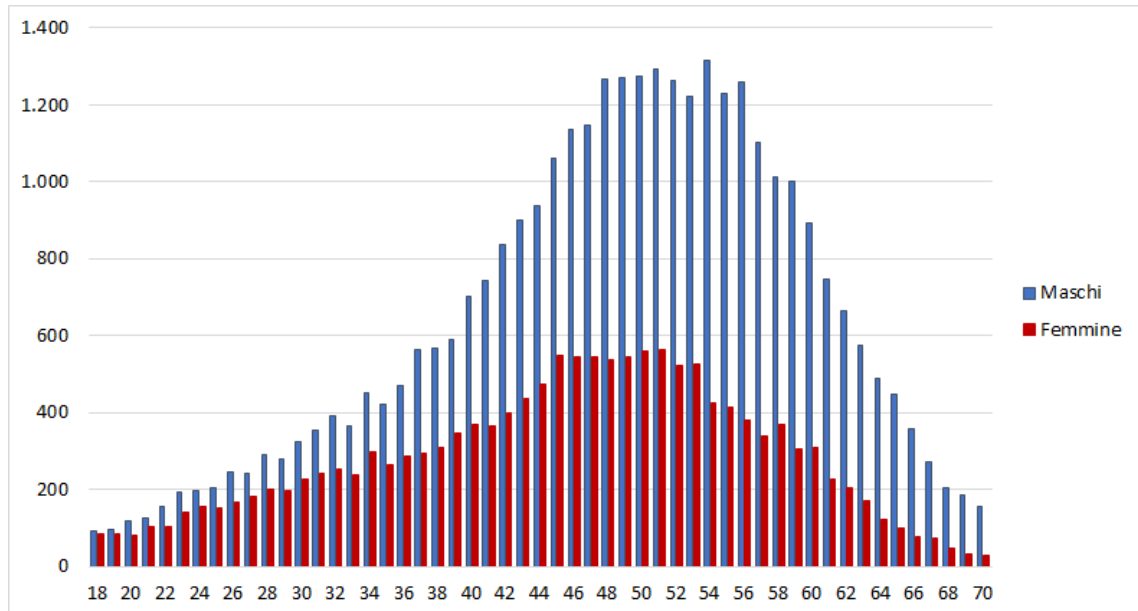


Distribuzione per montante maturato

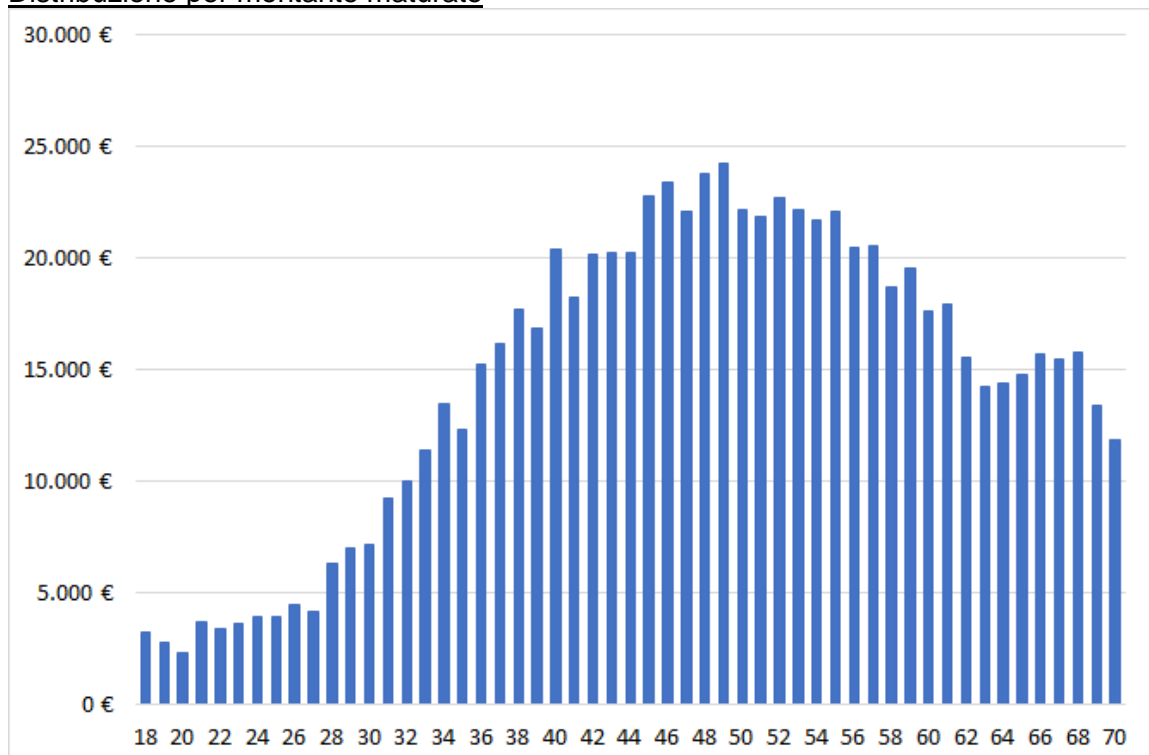


6.3. ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

Distribuzione per età anagrafica



Distribuzione per montante maturato



7. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il presente documento indica gli obiettivi che ARCA PREVIDENZA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Per ciascun comparto sono fornite le informazioni relative all'eventuale presenza di meccanismi *life-cycle* e al loro relativo funzionamento, alle combinazioni rischio-rendimento, al rendimento medio annuo atteso e la sua variabilità nell'orizzonte temporale della gestione, nonché alla probabilità che, anche in base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore a un determinato limite. Nel caso di adesione al programma Life Cycle la gestione è volta a perseguire una crescita del capitale realizzata tramite l'investimento automatico in comparti con orizzonte temporale coerente con gli anni rimanenti di attività del singolo aderente. Con il programma viene attivato un meccanismo automatico mediante il quale il comparto viene assegnato in base all'età anagrafica dell'aderente. Il montante accumulato verrà successivamente trasferito sui comparti previsti dal programma stesso, mediante operazioni di passaggio periodiche su un lasso di tempo di 2 anni, con cadenza trimestrale.

Come richiesto dall'art.3 delle Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento, gli obiettivi di rendimento sono espressi in termini reali, ritenendo valida l'ipotesi che gli investimenti in titoli di stato a breve termine (da noi sintetizzati dall'indice ICE BofA Euro Treasury Bill) diano un rendimento nominale pari al tasso di inflazione realizzata¹.

7.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR non prevede meccanismi di tipo *life-cycle*.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti lordi che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale, che consenta di soddisfare le esigenze di un soggetto con una contenuta propensione al rischio.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza fino a 5 anni.

Grado di rischio: medio.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 1%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

¹ L'esperienza degli ultimi dieci anni in proposito testimonia che l'equivalenza tra i due indici non è garantita, ma l'ipotesi può essere ritenuta valida in un'ottica di lungo periodo, come confermato dalla quasi equivalenza dei risultati dei due indici negli ultimi 20 anni.

Probabilità di rendimento negativo²: 14,2%

7.2. ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma *Life-cycle*.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che accetti una moderata esposizione al rischio.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza tra 5 e 10 anni.

Grado di rischio: medio.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 2,5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 3,7%

7.3. ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma *Life-cycle*.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito che privilegi la crescita dei risultati accettando una maggiore esposizione al rischio.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza tra 10 e 15 anni.

Grado di rischio: medio-alto.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 3,5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 1,9%

² La probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo, nei casi di attivazione della garanzia come prevista dal Regolamento, è nulla.

7.4. ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma *Life-cycle*.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio ed una eventuale discontinuità dei risultati nei singoli periodi.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza superiore a 15 anni.

Grado di rischio: alto.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 1,2%

8. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

ARCA Fondi SGR adotta uno stile di gestione flessibile perché ritenuto maggiormente efficace a garantire la coerenza tra le esigenze di investimento dell'aderente e le caratteristiche del piano previdenziale.

L'allocazione tra le varie tipologie di investimento potrà variare in modo significativo nell'arco del tempo in relazione all'andamento del mercato, tenendo sempre presenti gli obiettivi di rendimento ed i budget di volatilità.

L'utilizzo di un obiettivo di rendimento associato ad un livello di volatilità annua è maggiormente idoneo ad identificare il profilo di rischio-rendimento e consentire quindi una scelta consapevole del comparto da parte dell'aderente.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun comparto, sono di seguito indicati gli elementi relativi alla politica di investimento e i rischi connessi.

Relativamente agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG), Arca Fondi lo scorso 24 giugno 2019 ha aderito ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite, che prevedono l'integrazione di tali aspetti nella politica di investimento.

In aggiunta si segnala che il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi ha deliberato in data 19 marzo 2020 la modifica del Regolamento del Fondo Pensione Arca Previdenza prevedendo per i comparti Rendita, Crescita ed Alta Crescita l'integrazione dei fattori ESG e dei principi di investimento sostenibile e responsabile all'interno del processo di investimento.

Tale processo si basa sullo *screening* degli emittenti e l'attribuzione di un rating interno determinato sulla base di fattori ambientali, sociali e di *governance*, con una scala che va da CCC a AAA. Vengono poi determinate una prima lista (*Hard Black List*) di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili, che non potrà essere oggetto di investimento da parte dei comparti, e una ulteriore lista (*Soft Black List*) di emittenti operanti in settori o Paesi che presentano alcuni aspetti controversi, che sarà oggetto di valutazioni specifiche.

8.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR

Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura contenuta, azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari alla rivalutazione del TFR. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA Obiettivo TFR è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

8.2 ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE

Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 40% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 2,5%. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%.

Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;

- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

8.3 ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE

Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore all' 80% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 70% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 30%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo

lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 3,5%. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%.

Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

8.4 ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura fino al 100% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 50%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;

- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%.

Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il fondo non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il fondo ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

9. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

ARCA Fondi SGR monitora gli eventi societari in relazione agli strumenti finanziari presenti nel portafogli dei comparti. In particolare, tendendo sempre in considerazione criteri di efficienza operativa e di costi di ARCA Previdenza, la Società partecipa ove ritenuto opportuno in relazione anche alle linee guida di settore, alla presentazione delle liste di minoranza degli emittenti italiani quotati nonché all'esercizio dei connessi diritti di voto.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR ha adottato una *policy* per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio adeguandosi alle regole di *stewardship* europee in materia.

Il documento riporta gli indirizzi operativi per la gestione della partecipazione alla conduzione delle società emittenti i titoli detenuti dai portafogli gestiti.

10. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

Le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” assegnano all’organo di amministrazione della forma pensionistica i compiti di seguito indicati:

- definire ed adottare la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e verificarne il rispetto;
- deliberare l’affidamento e la revoca dei mandati di gestione ovvero, in caso di gestione diretta, individuare i soggetti incaricati della gestione;
- revisionare periodicamente e modificare, se necessario, la politica di investimento;
- esercitare il controllo sull’attività svolta dalla funzione finanza, assumendo le relative determinazioni;
- approvare le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza;
- definire la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo.

Le stesse Disposizioni assegnano alla funzione finanza un ruolo volto a contribuire all’impostazione della politica di investimento, a verificare la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo, a controllare l’attuazione delle strategie e valutare l’operato dei soggetti incaricati della gestione, formulare proposte all’organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie, a collaborare con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (depositario), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti, nonché a curare la definizione, lo sviluppo e l’aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all’approvazione dell’organo di amministrazione.

Ai soggetti incaricati della gestione è affidato il compito di investire le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l’andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extrarendimenti, di trasmettere all’organo di amministrazione della forma pensionistica una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate, nonché, se richiesti, esercitare il diritto di voto spettante al fondo pensione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall’organo di amministrazione.

In ultimo, le Disposizioni assegnano al depositario il compito di eseguire le attività affidate dalla legge, ovvero ulteriori incarichi conferiti, nonché di trasmettere al fondo pensione tutte le informazioni necessarie allo scopo di alimentare il sistema di verifica e controllo.

#####

Nel rispetto della normativa di settore relativa alla prestazione del servizio di gestione collettiva ed alla prestazione del servizio di investimento di gestione su base individuale, il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR ha approvato il documento “Processo di investimento e deleghe” che descrive i compiti affidati ai diversi soggetti coinvolti nel processo di investimento. I compiti che le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”

assegnano alla funzione finanza sono invece assegnati, per le parti di relativa competenza, a diverse strutture che compongono l'organizzazione operativa e di controllo della società.

Di seguito si riportano la descrizione sintetica del processo di investimento adottato da ARCA Fondi SGR, rimandando al documento "Processo di investimento e deleghe" per una trattazione di maggior dettaglio, soprattutto con riferimento alla struttura delle deleghe operative ed ai limiti delle stesse.

Le politiche di investimento, intese come caratteristiche generali dei comparti del fondo pensione, degli obiettivi di investimento e del profilo di rischio sono definiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'approvazione del Regolamento e della Nota Informativa.

In particolare, in relazione alla delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato definisce le scelte strategiche di investimento approvando, con cadenza mensile su proposta della Direzione Investimenti, un documento che riporta le linee guida che devono orientare gli investimenti sino alla successiva revisione mensile.

Per l'approvazione delle proposte di investimento, l'Amministratore Delegato si avvale del Comitato Strategico per gli Investimenti (GISC), al quale partecipano l'Amministratore Delegato stesso, il Responsabile della Direzione Investimenti ed i Responsabili degli uffici facenti capo alla Direzione Investimenti.

Alle riunioni del GISC sono invitati il Responsabile dell'Ufficio Risk Management, il Responsabile della Direzione Commerciale, il Responsabile della Direzione Innovation LAB, Responsabile della Direzione Finanziaria, Governo e Affari Societari e il Responsabile del Servizio Compliance.

Nel corso delle riunioni del GISC sono presentati gli elementi macroeconomici e congiunturali che hanno portato alle valutazioni ed alle proposte di investimenti da parte dei gestori; l'Amministratore Delegato analizza il documento di strategia proposto e partecipa alla discussione dando proprie indicazioni di avallo e/o disposizioni di integrazione e modifica della strategia di periodo.

Il processo di discussione e consolidamento delle decisioni di investimento che si sviluppa tra l'Amministratore Delegato e la Direzione Investimenti è puntualmente riportato nel verbale del Comitato (GISC).

L'Asset Allocation approvata viene quindi comunicata ai Gestori perché possano allineare i portafogli a quanto stabilito.

L'attività di proposta della Direzione Investimenti è effettuata attraverso l'acquisizione delle informazioni necessarie per formulare previsioni economiche ed analisi di mercato.

Il processo di investimento dei comparti di ARCA PREVIDENZA è orientato verso un approccio quantitativo ed ha due obiettivi: la diversificazione di portafoglio ed il controllo dinamico del rischio. In questo processo vengono considerati anche i rating ESG dei singoli titoli e delle asset class utilizzate secondo quanto previsto dalle procedure interne.

A tal fine, la composizione del portafoglio è modificata dinamicamente sia sulla base dell'andamento della volatilità e delle correlazioni di mercato, sia sulla base delle valutazioni assegnate alle classi e sottoclassi di asset nella fase di proposta delle strategie di investimento.

Con riferimento alle modifiche apportate dal gestore all'allocazione dei portafogli, si sottolinea che, coerentemente con la struttura delle deleghe della Società, queste ultime devono rimanere coerenti con il budget di rischio richiesto ed approvato dall'Amministratore Delegato prima della relativa implementazione.

Anche la responsabilità per l'esecuzione delle operazioni sulla base delle strategie formalizzate è in capo alla Direzione Investimenti, che la esercitano in coerenza con:

- i principi di *best execution*;
- i limiti normativi, regolamentari e di rischio definiti;
- i limiti fissati con riferimento ai costi di turn over;
- l'elenco delle controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione;
- lo schema delle deleghe operative per singolo gestore.

Il rispetto delle strategie di investimento in termini di coerenza dei portafogli gestiti con le strategie adottate, dei limiti assegnati, nonché l'analisi delle performance è effettuato dall'Ufficio Risk Management.

L'Ufficio Conformità Normativa, istituito all'interno Servizio Compliance, riscontra il rispetto dei criteri di *best execution*, dei limiti normativi e regolamentari posti all'attività d'investimento, dell'utilizzo delle deleghe nonché delle regole in tema di gestione dei conflitti di interesse.

L'attività di monitoraggio della coerenza dei portafogli gestiti rispetto alla lista degli emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili è presidiata dal Servizio Compliance attraverso il setup di appositi limiti. In particolare, è effettuato sia un controllo *ex ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex post* in fase di valorizzazione dei portafogli. Il Servizio Compliance riferisce sui risultati delle attività di verifica svolte, mensilmente al Comitato Rischi, nonché su base trimestrale al Comitato per il Controllo Interno; tale informativa si focalizza sull'eventuale presenza di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili.

Con cadenza periodica mensile è convocato il Comitato Rischi e Conformità Normativa nel corso del quale sono oggetto di analisi e valutazione gli esiti delle verifiche effettuate sul processo di gestione finanziaria da parte dell'Ufficio Risk Management e dell'Ufficio Conformità Normativa.

Al Comitato Rischi e Conformità Normativa, al quale partecipano l'Amministratore Delegato ed il Responsabile della Direzione Investimenti oltre al Responsabile dell'Ufficio Risk Management e dell'Ufficio Conformità Normativa, sono assegnati i compiti di esaminare le analisi e le relazioni prodotte dalle funzioni di controllo di secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione completa il processo decisionale d'investimento verificando l'adeguatezza e la corretta attuazione delle strategie di investimento, nonché le modalità attraverso cui l'Amministratore Delegato ha esercitato la delega.

L'Amministratore Delegato fornisce mensilmente al Consiglio di Amministrazione un rapporto contenente le informazioni necessarie a riscontrare l'effettiva modalità di esercizio della delega.

Il rapporto si compone di un "Executive Summary" nel quale sono sintetizzate alcune informazioni in merito al quadro macroeconomico, alle scelte strategiche di investimento, all'andamento della performance dei comparti, al rispetto dei limiti di investimento, normativi e di regolamento, nonché al rispetto della politica in tema di oneri di negoziazione.

Il rapporto è accompagnato dal "Documento di Strategia" che contiene analisi del contesto macro-economico e dei mercati (azionari, obbligazionari e valutari), le determinazioni strategiche per i portafogli "*absolute return*".

Completano il set informativo messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione le relazioni mensili sui controlli svolti, rispettivamente, dall'Ufficio Risk Management e Ufficio Conformità Normativa, analizzate in sede di Comitato Rischi e Conformità Normativa.

Sulla base di tale informativa, il Consiglio di Amministrazione effettua le proprie valutazioni nel corso delle riunioni consiliari durante le quali l'Amministratore Delegato illustra la documentazione predisposta.

Le attività materiali affidate al Consiglio di Amministrazione riguardano la valutazione:

- delle scelte strategiche approvate dall'Amministratore Delegato sulla base delle analisi condotte dalla Direzione Investimenti;
- delle performance dei portafogli gestiti con riferimento ai principali elementi che ne hanno caratterizzato l'andamento nel periodo oggetto di analisi;
- del rispetto delle linee strategiche da parte della Direzioni Investimenti sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Risk Management;
- degli eventuali sforamenti dei limiti di rischio dei portafogli gestiti sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Risk Management;
- degli eventuali superamenti dei limiti normativi previsti per il frazionamento dei rischi e dei limiti previsti dalla documentazione contrattuale, sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Conformità Normativa.

Tutta la documentazione predisposta nell'ambito del Processo di Investimento viene archiviata al fine di garantire un'adeguata tracciabilità e ricostruibilità del processo stesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo vengono archiviati:

- analisi settimanali dei Gestori: le *scorecard* discusse negli incontri settimanali sono archiviate in una cartella di rete locale della Direzione Investimenti;
- documento di strategia: viene archiviato in una cartella di rete locale della Direzione Investimenti;
- verbale del Comitato Strategico per gli Investimenti: viene archiviato in una cartella di rete locale della Direzione Investimenti;
- documento di analisi predisposto dall'Ufficio Risk Management: esposto nel Comitato Rischi ed archiviato in una cartella di rete locale dell'Ufficio Risk Management;
- Reportistica di analisi predisposta dall'Ufficio Conformità Normativa: le relazioni mensili esposte nel Comitato Rischi sono archiviate in una cartella di rete locale dell'Ufficio Conformità Normativa.

Inoltre, tutta la documentazione presentata in Consiglio di Amministrazione (Executive Summary, Documento di Strategia) e la documentazione a supporto predisposta dall'Ufficio Risk Management e dall'Ufficio Conformità Normativa è inviata all'Ufficio Segreteria Societaria, che provvede alla relativa archiviazione in formato sia cartaceo sia elettronico (in una cartella di rete locale dell'Ufficio Segreteria Societaria).

11. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ARCA Fondi SGR si è dotata di un insieme di procedure da adottare per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti; le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nei manuali operativi.

La verifica delle procedure seguite nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento, è attribuita alle strutture di controllo di primo livello, all'Ufficio Risk Management, all'Ufficio Conformità Normativa, nonché alla Revisione Interna.

Si riportano di seguito in sintesi le caratteristiche del sistema di controllo della gestione finanziaria con riferimento a quanto previsto dalle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" in tema di riscontro delle soglie di rischiosità e dei principali parametri di gestione indicati ai paragrafi 4 e 5 del presente documento.

I controlli di primo livello in merito alla gestione finanziaria sono svolti dalla Direzione Investimenti, dall'Ufficio Middle Office e dal Servizio Information Technology; tali funzioni garantiscono un presidio volto a fronteggiare i rischi operativi, i flussi informativi instaurati con il depositario e la riconciliazione dei dati con le evidenze del depositario stesso.

La Direzione Investimenti, in collaborazione con la Direzione Innovation LAB, verifica la coerenza delle soglie di rischio con l'obiettivo finanziario e con la strategia posta in essere; le soglie devono essere eventualmente adattate al mutare delle circostanze e/o degli andamenti dei mercati.

L'Ufficio Risk Management, sulla base delle vigenti procedure interne, controlla la dinamica delle esposizioni effettive di portafoglio e del rischio ex-ante, riscontra periodicamente la volatilità realizzata, la performance ed i costi di negoziazione.

L'Ufficio Conformità Normativa monitora periodicamente la velocità di rotazione del patrimonio anche sulla base dell'indicatore reso disponibile dalla COVIP; su base continuativa riscontra il rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi nella composizione dei portafogli gestiti, nonché dei vincoli posti all'attività del gestore. L'Ufficio Conformità controlla inoltre, con cadenza periodica, il rispetto delle regole adottate dalla Società sia per la gestione dei conflitti di interesse, con particolare riferimento all'investimento del comparto del fondo pensione in OICR collegati, sia per l'utilizzo dei fattori ESG all'interno del processo di investimento.

La Revisione Interna svolge i compiti di controllo di terzo livello anche con lo scopo di garantire la veridicità, la correttezza, la completezza delle informazioni in funzione dei controlli.

L'Organismo di Rappresentanza dei Fondi Pensione verifica che la gestione del fondo pensione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Il Responsabile del Fondo vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento, nonché sui principi di corretta amministrazione del fondo pensione nell'esclusivo interesse degli aderenti, sulla gestione finanziaria del Fondo. Inoltre, sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Risk Management riscontra che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento.

Il depositario controlla la legittimità delle operazioni effettuate dal fondo pensione, valuta la coerenza tra le decisioni di investimento prese dai gestori e il Regolamento del Fondo, nonché verifica che ogni singolo investimento compiuto dal gestore sia svolto nel rispetto dei vincoli e limiti previsti dalla legge e dal Regolamento. Il depositario provvede alla verifica dei limiti di cui alla vigente normativa e dalle singole linee di investimento, calcola in regime di *outsourcing* il valore del patrimonio netto dei singoli comparti del fondo pensione.

12. ELENCO MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI APPORTATI

Nella tabella di seguito riportata è fornita indicazione sintetica delle modifiche ed aggiornamenti apportati al Documento sulla politica di investimento nel corso dell'ultimo triennio.

Data modifica/aggiornamento: 22 ottobre 2020

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Intero documento	Intero documento	Modificato il nome dei comparti Rendita, Crescita e Alta Crescita in Rendita Sostenibile, Crescita Sostenibile, Alta Crescita Sostenibile Inserita la previsione del programma Life Cycle
Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Aggiornamento grafici
Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Ridenominazione dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill
Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Aggiornati i dati relativi a ciascun comparto (volatilità, rendimento in termini reali, probabilità di rendimento negativo); si segnalano variazioni solo per il comparto Obiettivo TFR
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Inserito paragrafo relativo all'integrazione dei fattori ESG e dei Principi di investimento sostenibile e responsabile all'interno del processo di investimento del fondo pensione
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo al processo di investimento, dove vengono considerati anche i rating ESG secondo quanto previsto dalle procedure interne
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo all'attività di monitoraggio del Servizio Compliance sulla lista degli emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili
Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Integrato il paragrafo sui controlli dell'Ufficio Conformità Normativa, che monitorerà anche l'utilizzo dei fattori ESG nel processo di investimento

Data modifica/aggiornamento 25 luglio 2019:

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Eliminato riferimento all'operazione di conferimento del ramo di azienda da Arca SGR a Arca Fondi SGR

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Modifica del nome dell'Organismo di Vigilanza in Organismo di Rappresentanza al fine di recepire le nuove disposizioni normative.
Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Il documento sulla politica di investimento dovrà essere reso disponibile pubblicamente e non più su richiesta
Paragrafo 3 – Caratteristiche generali del fondo pensione	Paragrafo 3 – Caratteristiche generali del fondo pensione	Inserito il riferimento alle successive modificazioni del decreto 252/2005
Paragrafo 5 - Destinatari	Paragrafo 5 - Destinatari	Modificata la tabella esplicativa con livello di rischio e orizzonte temporale per comparto con i dati aggiornati
Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Inserito la descrizione dei potenziali aderenti al fondo pensione.
Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Inserita una parte che illustra come Arca promuove la verifica di coerenza tra il profilo di rischio del comparto di appartenenza degli aderenti e l'orizzonte temporale di investimento
Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Aggiornamento tabelle
Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Dettagliata l'assunzione relativa all'inflazione alla base della quantificazione degli obiettivi reali di rendimento di ciascun comparto
Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Aggiornati i dati relativi a ciascun comparto (volatilità, rendimento in termini reali, probabilità di rendimento negativo); Eliminato l'orizzonte temporale, già presente nella tabella del paragrafo 5
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Eliminato paragrafo con riferimento alle modifiche apportate dal Decreto Ministeriale 166/2014
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Inserito il riferimento dell'adesione di Arca Fondi ai principi UN- PRI della Nazioni Unite
Paragrafo 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafo 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Eliminata la frase relativa al limite di esposizione a titoli di capitale Dettagliato l'obiettivo di rendimento annuo, in coerenza con il paragrafo 7
Paragrafo 8.2, 8.3 e 8.4 Arca Previdenza Rendita	Paragrafo 8.2 Arca Previdenza Rendita	Inserito il riferimento circa la possibilità di investire in titoli di capitale non quotati nei limiti stabiliti dalla normativa
Paragrafo 9 Esercizio dei diritti di voto	Paragrafo 9 Esercizio dei diritti di voto	Specificato che la partecipazione alla presentazione delle liste di minoranza avviene per gli emittenti italiani.

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Aggiornamento dei nomi delle strutture aziendali coinvolte nel processo di investimento.
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo alle modifiche apportate dal gestore all'allocazione dei portafogli. Specificata la coerenza con il budget di rischio richiesto e approvato dall'Amministratore Delegato prima della relativa implementazione
Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Aggiornati i compiti svolti dalle diverse funzioni coinvolte nel processo di investimento.